

6

# CRONACA

Sabato  
25 Gennaio  
1992  
**SERA**

## NICHELINO

**Iniziativa dei Verdi per l'ambiente  
Nascerà anche il Parco del Sangone?**

Ieri sera, nell'auditorium della scuola media Manzoni, i consiglieri Verdi hanno presentato alla cittadinanza in un'assemblea pubblica le iniziative intraprese in questo primo periodo di legislatura. In particolare hanno descritto la raccolta differenziata di carta, vetro, pile e farmaci attuata in uno dei quartieri cittadini ed i risultati ottenuti in agricoltura con gli studi e la prossima normativa sull'utilizzo del bromo di metile, un gas altamente tossico. Su loro proposta è stato istituito il corpo delle guardie ecologiche volontarie quanto prima operanti sul territorio. Tra gli impegni futuri l'istituzione del parco del Sangone che dovrebbe comprendere non solo il territorio cittadino ma tutto il tratto di argini fra Trana e Moncalieri. Per questa iniziativa è necessaria la partecipazione di tutti i cittadini che hanno diritto ad esprimere la loro volontà in merito: in particolare a metà febbraio sarà organizzato sul tema un seminario alla Valore e si darà inizio ad una raccolta di firme per rivolgere una petizione popolare alla Regione.



La razionale raccolta dei rifiuti è una delle soluzioni proposte

## CHIERI

**Siglato ieri l'accordo per la «Fil»  
Revocati i quarantadue licenziamenti**

Notizie positive per la «Fil» (Filati Industriali Lavorati) di Chieri, azienda che produce tessuti per l'abbigliamento maschile e femminile dando lavoro a un centinaio di addetti, prevalentemente donne. Con l'accordo siglato ieri a Roma presso il ministero - spiega l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio - la proprietà della «Fil» si è impegnata a revocare i 42 licenziamenti e ad avviare una nuova richiesta di riconoscimento di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale. Si potrà così accedere alla cassa integrazione per dodici mesi, dal dicembre 1991 al dicembre 1992. L'intesa prevede inoltre che nel corso di quest'anno si proceda all'applicazione, ove possibile, del part-time e che dieci lavoratori che stanno maturando la pensione vengano messi in mobilità concordata. L'anno di cassa integrazione permetterà ad altri otto di raggiungere i termini per la pensione. L'azienda si è poi impegnata ad effettuare nel '92 investimenti per un miliardo e mezzo di lire e a completare il processo di riorganizzazione.



Un'operaia tessile

**AMIANTO VIETATO** Le conseguenze della legge passata l'altro ieri in Senato  
L'assessore Beppe Cerchio ha convocato una riunione tra le parti interessate

# Quando la bonifica? Alla cava di Balangero si attende da anni



L'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio. A destra un'immagine della cava di Balangero, ormai inattiva

**Sono stati stanziati, da tempo, 30 miliardi e risolti i problemi occupazionali: alcuni lavoratori in prepensionamento, altri lavoreranno al recupero ambientale della zona**

Una lotta contro il tempo. Dopo l'approvazione da parte del Senato della legge che vieta l'estrazione e la lavorazione dell'amianto, ora tutti gli occhi sono puntati su quanto accadrà alla cava di Balangero.

Dopo anni di polemiche e di trattative, ci si domanda quando potrà incominciare quella bonifica per cui sono già stati stanziati oltre 30 miliardi. Se sul fronte occupazionale, dopo mille proteste e altrettante manifestazioni, i problemi maggiori sembrano essere risolti - una novantina dei 152 lavoratori potrà usufruire del prepensionamento previsto dalla legge, mentre gli altri hanno invece formato una cooperativa per gestire l'opera di bonifica - rimangono ancora parecchi dubbi su chi sarà il legittimo proprietario del macchinario e dell'area su cui sorgono magazzini e padiglioni.

Di fatto, continua la querelle legale che vede interessati i Comuni, il curatore fallimentare della vecchia società che un tempo ne era proprietaria.

E il rischio è legato ad una semplicissima, quanto importante, questione: la bonifica non potrà iniziare sino a quando ogni particolare non sarà chiarito.

A questo punto l'approvazione da parte del Parlamento della legge modifica parzialmente la situazione. L'assessore al Lavoro della Regione, Beppe Cerchio, ha già deciso di convocare nei prossimi giorni una riunione tra tutte le parti in modo da trovare un accordo per permettere alla Cooperativa di iniziare il suo lavoro. Infatti è assolutamente necessario smussare ogni angolo entro novembre, mese in cui scadranno i termini della mobilità dei lavoratori interessati. Se quella data non verrà rispettata, gli sforzi fatti per garantire un'occupazione alternativa a chi non ha potuto usufruire del prepensionamento, saranno stati inutili.

Per dribblare la difficoltà si profila, per il momento in linea soltanto teorica, anche un'altra strada. Nel caso diventi impossibile arrivare ad una mediazione amichevole, potrebbe intervenire direttamente la Protezione

civile. Motivando la bonifica con l'assoluta e urgente necessità di tutelare la salute pubblica, qualsiasi questione burocratica dovrebbe essere per il momento accantonata. Si vedrà.

Intanto, negli uffici dell'assessorato, si sta lavorando per sbrogliare l'intricata matassa: la cava di Balangero da tempo continua ormai a rappresentare una spina nel fianco della situazione economica piemontese. In attesa delle leggi approvate l'altro ieri, con lo spettro della disoccupazione, i 150 lavoratori hanno in passato più volte fatto sentire la loro voce. Manifestazioni di fronte a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, incontri ad ogni livello per una situazione dai due volti: da una parte i problemi ecologici e sanitari, dall'altra quelli occupazionali. Beppe Cerchio e Luigi Vitellaro, il funzionario che sin dall'inizio si è occupato della questione, sanno benissimo però che uno dei nodi principali che dovranno essere sciolti al più presto è quello che riguarda la proprietà dell'intera area. E' proprietà demaniale? Come potrà essere utilizzata?

Rimane comunque il fatto - chiarisce l'assessore - che prima di tutto dovremo cercare di snellire le procedure per l'inizio della bonifica. E' questo l'obiettivo che non deve essere dimenticato. L'utilizzo della zona verrà analizzato più avanti. Questo punto, sebbene sia un punto estremamente importante, per il momento non può essere considerato prioritario. La querelle sulla proprietà di parte della zona ha evidentemente rallentato sino ad oggi tutti i tentativi fatti per arrivare ad una definitiva soluzione.

Intanto è già chiaro in che modo dovrà agire la Cooperativa di ex lavoratori dell'amiantifera. Tutte le spese per la bonifica dovranno essere assaltate dalla speciale Commissione per l'amianto (ed è la stessa commissione a cui toccherà seguire passo dopo passo le operazioni), si dovrà procedere seguendo un piano concordato nei minimi particolari.

Paolo Negro

**VINOVO** Si pronuncerà il Tar  
Sequestrati tutti i documenti



Un'area per cui è stata rilasciata una delle licenze edilizie contestate

# Licenze edilizie: dopo il blitz dei CC tocca alla procura

La procura della Repubblica indaga sul «caso Vinovo». La consegna del silenzio di questo ore sta lentamente dissolvendosi. Per quanto riguarda le licenze edilizie da alcuni geometri e firmate dal sindaco Silvio Angiolante si avvicina il momento delle vertenze.

Succesivamente al blitz compiuto in municipio qualche giorno fa, i carabinieri del capitano Stefano Palazzi hanno inviato i documenti sequestrati alla procura della Repubblica di Torino che li sta valutando. Gli avvocati Dino Belfiore ed Ennio Falardi, che hanno presentato al Tar Piemonte la documentazione richiesta al ricorso firmato da Cc, psi, pri, riguardante l'illegittimità delle licenze edilizie firmate l'11 novembre dello scorso anno e contemporaneamente all'autorizzazione del piano regolatore comunale di Vinovo, affermano: «I tempi saranno brevissimi. Infatti il 5 febbraio si terrà la prima udienza di discussione per la sospensiva delle concessioni edilizie. Come precisato questi sono procedimenti di urgenza che superano le cause ordinarie».

Sta per giungere a Vinovo anche la comunicazione del consiglio dell'Ordine degli architetti che esprimerà il proprio parere al riguardo. Su questo documento vige ancora il massimo riserbo. L'architetto Piero Braggia, il responsabile della commissione competente dell'Ordine, afferma: «Il lavoro è stato complesso e approfondito. Il nostro pre-

sidente Silvio Ferrero ha voluto evitare di farsi coinvolgere in una questione politica. Le risposte sono comunque chiare e precise e andranno a tutela dei nostri soci che ci hanno interpellato. Comprendiamo anche le ragioni degli amici geometri, ci rendiamo conto di quanto la legislazione attuale sia obsoleta, ma purtroppo è ancora quella vigente. Comprendiamo il loro imbarazzo che è simile al nostro nei confronti degli ingegneri. Anche noi siamo soggetti alla «modestia entità», non possiamo pregettarci sistemi fognari, grosse arterie, ponti, centrali idroelettriche, acquedotti. Avole ci vengano contestati i tracciamenti di strade che collegano le ville a strade provinciali o comunali».

Nel corso della prossima settimana sono state indette riunioni politiche di maggioranza e di minoranza per valutare la situazione.

Ieri il Tar del Piemonte ha bocciato i ricorsi presentati dal Comune e dai cittadini contrari alla costruzione dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti. Il territorio del Comune è stato ritenuto centrale rispetto a Pioses e a Candiglio.

La Loggia si è data una regolamentazione e anche questo paese è centrale rispetto ad «tre realtà locali. Vinovo dovrà operare nel medesimo modo - ma con precise garanzie per i suoi cittadini», affermano alcuni uomini politici.

Paolo Bartosio

**Una campagna di Scientology al fianco dell'Amiat  
I seguaci di L. Ron Hubbard raccolgono siringhe sui viali**

Combattano la droga i mille seguaci torinesi di L. Ron Hubbard, fondatore della Chiesa di Scientology. E lo fanno, come altre decine di migliaia nel mondo, con una campagna a base di piccoli atti concreti e di manifestazioni di ampio respiro (prossimamente ne verranno organizzate anche a Torino).

«Dico no' alla droga» - questo il titolo dell'iniziativa - vede impegnati ogni settimana una decina di volontari che si dedicano all'ingrata raccolta delle siringhe usate sui viali e nelle strade di Torino e di quasi tutti i principali Comuni della provincia. Non solo. Dalla nostra città, i dianetici (e tutti coloro che desiderano impegnarsi in prima persona in un'opera di risanamento ambientale) partono in spedizione alla volta della Liguria e della Valle d'Aosta per dare una mano ai «colleghi» che vivono in quelle regioni.

Ma il volontariato di Scientology non ha certo il carattere dell'improvvisazione. Gli interventi, infatti, sono stati coordinati con i responsabili della raccolta rifiuti dei Comuni nei quali più sentito è il problema della tossicodipendenza (con lo stesso rischio di sporcizia «a rischio» che questo lascia dietro di sé).

A Torino, i dianetici - qualche mese fa riconosciuti dal tribunale di Milano come effettivamente affiliati a una Chiesa - hanno, concluso, alla fine del '90, un accordo con l'Amiat per contribuire alla raccolta delle siringhe.

L'Azienda si è impegnata a fornire loro l'attrezzatura (pinze e cestini) e i volontari agiscono sulla base di segnalazioni o dove le sezioni zonali della municipalizzata sono in difficoltà.

«Nelle ultime settimane», spiega Giuseppe Tesio, responsabile delle relazioni pubbliche di Scientology - siamo intervenuti sui viali di corso Stati Uniti, corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris: in un'ora e mezzo otto volontari ne hanno raccolte 250». Dieci giorni fa è stata buttata invece la zona di piazza Vittorio Veneto: trenta in venti minuti. «Ogni volta sono almeno un centinaio le siringhe che provvediamo a consegnare all'Amiat per lo smaltimento».

Dalla provincia, lettere di plauso, di gradimento e di avvio di formale collaborazione sono venute dai sindaci di Moncalieri, Orbassano, Volpiano, La Loggia, e dall'assessore ai Servizi Sociali di Beinasco.

Ancora Tesio: «Lo scopo di questo movimento, aperto alla partecipazione di chiunque, è semplice. L'idea di base è che qualsiasi cambiamento si verifichi nell'atteggiamento verso le droghe deve cominciare dall'individuo».



**SERA**

Carlo Bramardo direttore responsabile

Ennio Marengo vice direttore  
Stabilimento tipografico: Edizione La Stampa spa, via Marengo 32, 10126 Torino  
Centralino 65861, Telex 221.121, Fax 659336  
Stampa in facsimile: Edizione La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino  
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1905  
© 1992 Edizione LA STAMPA spa  
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1991 del 13/12/1991

Editoria LA STAMPA Spa

Presidente: Giovanni Agnelli  
Vicepresidenti: Vittorio Cossuetti di Chiusano, Umberto Cattivone  
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi  
Amministratore: Enrico Aulet, Fazio Colombo,  
Luca Condorelli di Montepeloso, Giovanni Giovannini,  
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti



**AVIS**

CENTRO TRASFRASIONALE  
Via Ventimiglia 1 - TORINO  
Telefono 634.426

# REGALATI UNA SUPERCAR DOTATA DI ACCESSORI DI PRESTIGIO

Quali: climatizzatore d'aria DIAMIA - radiomobile palmare SIP 900 MHz  
antifurto autalimentato con telecomando - autoradio con tastiera estraibile o cd

**IL TUTTO A L. 235.000 mensili**

ALTRE SOLUZIONI PERSONALIZZATE DA L. 68.000 mensili PRESSO I NOSTRI CENTRI

**CLIMA CENTER SRL**

Via G. Fattori 52 TORINO  
Tel. 713.013/4/5

**CLIMAUTO SERVICE SRL**

Via Canelli 79 TORINO  
Tel. 638.609 - 696.16.22

**ITALCLIMA SRL**

C.so Vercelli 249/a TORINO  
Tel. 262.41.78 - 262.42.95



SOME RIGHTS RESERVED